

## Allegato 1.a SCHEDE PROGETTO

### DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

#### Analisi del contesto

La ratifica della Convenzione di Istanbul (2011) – che sottolinea l'importanza di risposte globali e coordinate nell'ambito del contrasto alla violenza di genere – ha portato il territorio della Provincia di Ancona a lavorare per la creazione di una rete territoriale che integrasse gli interventi di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo per rispondere in maniera efficace ai bisogni complessi delle donne che desiderano emanciparsi dalla violenza.

Il centro antiviolenza "Donne e Giustizia", insieme alla coop. La Gemma, che gestisce la casa rifugio Zefiro, tra le diverse attività, ha implementato un modello di rete, che è l'unico a garantire soluzioni efficaci di messa in sicurezza e di fuoriuscita dalla violenza, coinvolgendo sempre di più i servizi pubblici e privati per una modalità omogenea ed integrata di presa in carico. Il percorso avviato in questi anni ha prodotto su tutto il territorio provinciale tavoli tecnici di confronto. In alcuni ambiti i lavori hanno prodotto l'elaborazione di accordi di rete, in altri il confronto è ancora aperto.

In particolare nell'ambito territoriale di Ancona, la rete cittadina avviata ha prodotto la sottoscrizione in data 8/6/2016 di un protocollo denominato "Accordo di cooperazione per la creazione della rete antiviolenza territoriale di Ancona".

Contemporaneamente sono continuati gli incontri dei tavoli tecnici e interistituzionali per la condivisione delle buone prassi e per lo sviluppo di azioni che possano essere di supporto sia alle vittime di violenza che agli operatori che entrano in relazione con le donne stesse.

Il modello elaborato ha di fatto prodotto ricadute favorevoli nella gestione di casi concreti che hanno richiesto una attivazione di servizi diversi (Servizi sociali del Comune, Forze dell'ordine, Consultorio familiare). In quest'ottica il Centro antiviolenza gestito da "Donne e Giustizia" e la casa rifugio Zefiro mettono a disposizione della rete cittadina, oltre ai servizi avviati e gli impegni indicati nel sopraccitato protocollo, una lettura di genere, fondamentale per l'effettivo sostegno delle donne vittime di violenza.

L'esperienza della rete cittadina di Ancona è servita da modello per gli altri ambiti territoriali di tutta la provincia, che ad oggi hanno bisogno di consolidare il lavoro avviato in questi anni e progettare interventi mirati per contrastare la violenza di genere.

Grazie al lavoro di questi anni si è creata una sinergia tra realtà che lavorano sul tema della violenza di genere e l'Associazione Donne e Giustizia, ha avuto il ruolo di tessere una rete di relazioni che ha portato ad una fattiva collaborazione con altre realtà territoriali:

**Senigallia:** l'associazione locale "Dalla parte delle donne" è operativa dal 2001 e garantisce il funzionamento di uno sportello antiviolenza aperto un pomeriggio a settimana. Vi operano una avvocatessa, una psicologa, una assistente sociale e diverse operatrici, che nel 2014 hanno avuto accesso ad una formazione di base erogata da "Donne e Giustizia" e dalla Cooperativa La Gemma. L'associazione ha già da tempo avviato una rete territoriale informale con i servizi pubblici, in particolare il Consultorio familiare, con cui ha un rapporto di collaborazione. Inoltre il Pronto soccorso cittadino ha un protocollo ed è stata avviata una rete socio-sanitaria. Nel 2014 e nel 2015 sono stati organizzati, con la partecipazione di "Donne e Giustizia" alcuni incontri del tavolo di confronto (assessore PO, dirigente Consultorio familiare, dirigente Commissariato, Dalla parte delle donne, dirigente P.S.).

**Jesi** è in una condizione del tutto simile. L'associazione "Casa delle donne" è attiva dal 2007, e garantisce uno sportello antiviolenza, con servizio di prima accoglienza, consulenze legali e psicologiche. Nel 2014 l'equipe dell'associazione ha usufruito di n. 10 ore di formazione da parte di "Donne e Giustizia" e nel 2015 di n. 6 ore. Jesi dispone di una rete formale di contrasto alla violenza denominata codice rosso che vede tra i firmatari. Attraverso il progetto ministeriale "Cooperazione" sono stati individuati i soggetti della rete territoriale (assessore PO, dirigente Consultorio familiare, dirigente Commissariato, Casa delle donne, dirigente PS).

**Fabriano** ha avviato nel 2014 uno sportello antiviolenza, grazie all'associazione "Artemisia", con il supporto logistico del Comune di Fabriano, e usufruisce della supervisione da parte dell'associazione Donne e

Giustizia. Nel 2015 sono stati individuati i referenti della rete territoriale e sottoscritto, tra alcuni di essi, un accordo di cooperazione.

Il Territorio di Ancona Nord e Ancona Sud fa costante riferimento all'associazione Donne e Giustizia, con la quale esiste un costante rapporto consolidato da tempo. Nel 2014 l'associazione ha partecipato alla formazione della Polizia Municipale di Montemarciano, all'interno di un progetto avviato dalla Consigliera di Parità provinciale ed il Comune, per l'apertura di un punto d'ascolto per le donne vittime di violenza di genere. In entrambi i territori, i dirigenti d'ambito hanno individuato le referenti per la realizzazione di una rete territoriale.

#### **Descrizione del progetto**

##### **Obiettivi**

La finalità generale del progetto è procedere nella direzione definita dalla Convenzione di Istanbul di mettere in campo politiche integrate nel contrasto alla violenza di genere garantendo una risposta efficace ed omogenea in tutta la Provincia al fenomeno della violenza sulle donne.

##### **I sotto-obiettivi sono così declinati:**

#### **1. Rispetto al funzionamento del centro antiviolenza:**

- a. Garantire i servizi di prima accoglienza e consulenze professionali specifiche a beneficio delle donne vittime di violenza provenienti da tutta la provincia di Ancona in un'ottica di sostanziale continuità rispetto ai servizi erogati da "Donne e Giustizia" fin dall'entrata in vigore della L.r. 32/2008;
- b. Rafforzare un modello di accoglienza basato sulla prassi femminista elaborata all'interno della rete nazionale dei centri antiviolenza, estendendolo anche ad altre realtà associative della provincia che accolgono la richiesta di aiuto delle donne vittime di violenza (Casa delle donne di Jesi, Dalla parte delle donne" di Senigallia, "Artemisia" di Fabriano)
- c. Garantire un'apertura del centro antiviolenza più estesa per rispondere alle richieste di aiuto delle donne in modo più puntuale.
- d. Dare continuità alla collaborazione con la casa rifugio Zefiro, garantendo le consulenze legali alle donne ospiti della struttura.

#### **Rispetto al funzionamento della Casa Rifugio Zefiro**

- a. Garantire i servizi prestanti fino ad ora in termini di
  - mantenimento
  - confort;
  - protezione;
  - relazione di aiuto.

Il *mantenimento* riguarda la fornitura di biancheria piana, del materiale necessario all'igiene personale e alla pulizia degli ambienti, delle derrate alimentari e di quant'altro indispensabile all'ospite (escluso vestiario) e all'andamento della casa.

Il *confort* riguarda soprattutto l'ambiente, pensato in modo da risultare il più accogliente possibile, anche in termini di arredamento e della cura dei particolari.

La *protezione* è assicurata:

- dall'indirizzo e dal numero telefonico riservati
- dalla rete di collaborazioni con le FF.OO e con i Servizi Sociali
- dalla *reperibilità*, fuori dei turni di servizio delle operatrici (dal lunedì alla domenica dalle 8.00 alle 22.00).

La *relazione di aiuto* (*interventi psicologici e sociali*) è assicurata:

- dalle operatrici, specificamente formate per questo tipo di interventi e con esperienza nel settore, con il compito di accompagnare le donne per tutto il percorso di uscita dalla violenza
- dalla *psicologa*, che offre alle ospiti un sostegno psicologico qualificato e specifico sulle tematiche della violenza

- dalla *coordinatrice* che garantisce il monitoraggio della struttura, gestisce e supporta le operatrici e le volontarie nelle loro mansioni;
  - dalla *responsabile* con il ruolo di gestione dell'equipe delle operatrici e dei rapporti con le autorità e enti.
- b. Garantire che l'intervento metodologico si basi sulla lettura di genere della violenza alle donne, a partire da un'analisi sociale della rappresentazione del ruolo femminile e della cultura della subordinazione di un genere sull'altro
  - c. Incentivare l'implementazione delle reti attraverso: la partecipazione attiva, la trasmissione delle buone prassi, la condivisione delle esperienze e della loro elaborazione, per creare un sapere sempre più complesso e rispondente alla realtà del fenomeno
  - d. Attivare una serie di azioni che facilitino l'uscita dalla Casa Rifugio e l'inserimento sul territorio, in un ottica di empowerment, attraverso il sostegno alla conciliazione cura/lavoro ed alle borse lavoro
  - e. Dare continuità alla collaborazione con il Centro Antiviolenza di Ancona, per le consulenze legali alle donne ospiti, la valutazione del rischio e per momenti di formazione congiunta

**Rispetto alla rete cittadina di Ancona, all'interno dell'ATS n. XI:**

- a. Addivenire a linee guida socio-sanitarie definitive e pienamente condivise da tutti gli operatori/trici che lavorano all'interno delle stesse istituzioni; coinvolgere a pieno titolo il Pronto soccorso dell'AOU Ospedali Riuniti integrando le procedure già operative al proprio interno;
- b. Avviare le azioni programmate nell' Accordo di Cooperazione, attraverso la convocazione di tavoli di confronto a cadenza periodica;
- c. Distribuire ,nei luoghi di interesse pubblico, l'opuscolo già realizzato, contenente una mappatura delle risorse e dei servizi che possono essere utili alle donne in difficoltà per una situazione di violenza.
- d. Tenere aggiornata la mappatura contenente i riferimenti e i contatti di tutti i servizi pubblici e privati del territorio, a beneficio delle operatrici e degli operatori, per facilitare il lavoro di rete.
- e. Realizzazione di un tavolo tecnico giuridico che prevede un confronto tra FFOO, Procure e "Donne e Giustizia" nell'individuazione di prassi congiunte.

**4. Rispetto alla rete provinciale:**

I territori di Senigallia, Jesi, Fabriano, Ancona Nord e Ancona Sud, ognuno con la propria specificità e diverso grado di strutturazione pre-esistente, anche facendo riferimento all'esperienza anconetana, si pongono l'obiettivo di realizzare interconnessioni stabili tra istituzioni pubbliche e soggetti privati, per arrivare alla costituzione di un sistema unitario di servizi rivolti alle donne e ai bambini che hanno subito violenza. In particolare:

- a. ATS VIII - In questo territorio, l'obiettivo concordato è di risolvere i nodi che hanno impedito di formalizzare la rete già esistente ed arrivare ad individuare i referenti dei vari soggetti istituzionali e del privato sociale. Avviare dei tavoli di confronto tra tutti i soggetti della rete ,con lo scopo , tra l' altro ,di aggiornare la mappatura delle risorse e predisporre un documento di buone prassi.
- b. ATS IX – Si prevede la sottoscrizione dell' accordo di cooperazione , già predisposto, e l' avvio di tavolo di confronto per concretizzare gli impegni sottoscritti.
- c. ATS X - Si prevede di ampliare il protocollo sottoscritto il 25/11/2015 e l' avvio di tavoli di confronto per concretizzare le azioni previste dall' accordo. Anche nel 2016 l' associazione Donne e giustizia garantirà la supervisione dei casi seguiti dall' associazione Artemisia.
- d. ATS XII E ATS XIII – In questi territori la risposta alle donne vittime di violenza è stata negli anni garantita da "Donne e Giustizia", come Centro antiviolenza di riferimento oltre che dalle istituzioni (Consultorio, FFOO, Servizio sociale, ecc.) per le loro competenze. Nel 2015 sono stati avviati degli incontri per la realizzazione delle reti territoriali, con l' individuazione delle

referenti. Nel 2016 il lavoro continuerà con li individuazione dei soggetti necessari contrastare la violenza sulle donne.

**a. Rispetto all'attività di sensibilizzazione e formazione**

L'associazione Donne e giustizia , e la Casa Rifugio Zefiro , si propongono , come ogni anno, di creare e partecipare ad eventi di sensibilizzazione e formazione sul tema della violenza di genere con l'obbiettivo di :

- far conoscere i meccanismi e le dinamiche che intervengono nelle violenza di genere sia agli operatori del settore che alla cittadinanza ;
- favorire un linguaggio condiviso negli interventi a sostegno delle donne vittime di violenza;
- condividere buone prassi tra i soggetti delle reti territoriali.

**Azioni**

**1. Azioni relative al funzionamento del Centro antiviolenza:**

Il funzionamento del Centro antiviolenza provinciale sarà garantito, come negli anni passati dall'associazione "Donne e Giustizia", secondo un'ottica di genere e finalizzando i propri interventi al contrasto della violenza maschile sulle donne e alla promozione del benessere, del rispetto della dignità personale e dell'autonomia delle donne.

Il percorso di accoglienza e di accompagnamento fuori dalla violenza viene effettuato avvalendosi di personale esclusivamente femminile, ovvero operatrici e professioniste adeguatamente formate e con esperienza specifica in questo ambito. La modalità di intervento ed i servizi ad oggi implementati all'interno del Centro sono descritti nella Carta dei Servizi di "Donne e Giustizia", che si allega come documento, e sono in linea con le direttive nazionali ed internazionali e con la metodologia dei centri antiviolenza che aderiscono alla rete nazionale D.i.Re., di cui "Donne e Giustizia" è socia fondatrice.

Il Centro garantisce segretezza, anonimato e il rispetto delle decisioni della donna. Tutte le consulenze sono gratuite.

L'accoglienza prevede le seguenti azioni:

- Orientamento ai servizi del territorio col fine di rafforzare la rete di sostegno della donna;
- analisi di tutte le possibili opzioni a sua disposizione;
- valutazione del rischio;
- elaborazione di un piano di sicurezza;
- percorso di consapevolezza dei meccanismi della violenza, dei diritti personali e delle modalità per difenderli;
- esplorazione di percorsi di autonomia e di emancipazione dal controllo degli uomini, sia che si decida di lasciare il partner abusante o meno.

"Donne e Giustizia" continuerà, anche per tutto il 2016 a garantire i servizi di consulenza professionale, legale e psicologica, grazie alle volontarie dell'associazione. In molti casi, infatti, competenze professionali specifiche sono richieste per curare gli aspetti di valutazione delle opzioni sul piano legale e di sostegno sul piano psicologico per superare le conseguenze emotive connesse col vissuto di vittimizzazione. Uno spazio specifico, chiamato "sportello anti-stalking " si occupa di dare una risposta ai casi di molestie assillanti e comportamenti persecutori.

L'APERTURA DEL CENTRO ANTIVIOLENZA, dal 2016, coprirà cinque giorni settimanali con il seguente orario:

<b>lunedì</b>	<b>martedì</b>	<b>mercoledì</b>	<b>giovedì</b>	<b>venerdì</b>
10-13	15-19	10-13	10-13	15-17

Il centralino è attivo anche tramite il collegamento al numero verde nazionale 1522 attivo h. 24. Anche per il 2016 sarà mantenuto attivo il numero verde 800032810. I contatti saranno resi possibili anche tramite il sito internet [www.donnegiustizia.org](http://www.donnegiustizia.org) e la pagina Facebook "Centro antiviolenza Ancona".

**TRASFERIMENTO DATI DI MONITORAGGIO** – Come già fatto negli anni di gestione del Centro antiviolenza provinciale dall'entrata in vigore della L.r. 32/2008, il Centro gestito da "Donne e Giustizia" si impegna ad effettuare una puntuale raccolta dati rispetto al fenomeno della violenza sul territorio provinciale, inserendoli nell'apposita scheda informatizzata regionale.

*Il personale:* Le operatrici di prima accoglienza sono quattro, con esperienza pluriennale in questo ruolo. Tutte le avvocate e psicologhe, oltre ad avere una consolidata esperienza nella propria professione, prima di erogare consulenze in autonomia, affrontano un periodo di affiancamento ad altre colleghe più esperte, in modo da garantire una acquisizione dell'ottica di genere e delle premesse metodologiche tradizionali di un centro antiviolenza.

"Donne e Giustizia" dispone inoltre di una figura di esperta in valutazione del rischio, che all'occorrenza affianca l'operatrice di riferimento della donna, al fine di individuare già nella prima accoglienza i casi ad elevato rischio ed elaborare tempestivamente un piano di sicurezza se necessario.

Vi è infine una coordinatrice d'equipe, col ruolo di integrare ed armonizzare le modalità di prima accoglienza e di intervento rispetto gli specifici progetti di fuoriuscita dalla violenza; dal 2014, uno dei risultati del coordinamento interno è stata la puntuale definizione di prassi operative del centro a cui tutte si riferiscono.

Dal 2015 si è avviato un coordinamento dei centri e degli sportelli antiviolenza della Provincia di Ancona; tale coordinamento sarà rafforzato nel 2016 con azioni e progetti condivisi, così da dare una risposta omogenea su tutto il territorio provinciale. Nel 2016 sarà sperimentata una raccolta dati, prendendo a modello la scheda regionale, che sarà estesa alle altre associazioni della Provincia.

#### **b. Azioni relative al funzionamento della Casa Rifugio**

Fermo restando la continuazione dell'attività ordinaria il presente progetto per l'annualità 2016 riguarderà in particolare i seguenti obiettivi:

##### **a. Azioni per l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza**

Per facilitare il reinserimento sociale la Coop. La Gemma ha attivato negli anni, diversi progetti per l'attivazione di borse lavoro con il doppio obiettivo 1) di re-inserire le donne nel mondo del lavoro, in una nuova dimensione rispetto al passato, sia nella rappresentazione di se stesse che come donne separate responsabili della gestione dei figli 2) garantire una minima fonte di sostentamento, che soprattutto fino a che le donne sono ospiti della Casa Rifugio, è destinata ad affrontare le prime spese dopo l'uscita.

I progetti di reinserimento lavorativo sono stati i seguenti:

**2010:** la cooperativa ha presentato il **Progetto Aracne** alla fondazione Cariverona per le borse lavoro per le donne ospiti della Casa Rifugio Zefiro e di Itaca, casa di prima accoglienza per donne in difficoltà sociale. Il progetto è durato 18 mesi e sono state erogate borse lavoro per 6 donne, di cui una ha avuto un contratto a tempo indeterminato.

**2010:** La Cooperativa ha vinto il bando del Dipartimento delle Pari Opportunità, con il progetto "Oltre il soffitto di vetro", nell'ambito dell' "Avviso per il sostegno ai centri antiviolenza ed alle strutture pubbliche e private, finalizzato ad ampliare il numero dei servizi offerti alle vittime la cui incolumità sia particolarmente a rischio e per l'apertura di Centri Antiviolenza a carattere residenziale nelle aree dove maggiore è il gap tra la domanda e l'offerta" in cui una delle azioni previste era appunto l'inserimento lavorativo e le azioni a sostegno dell'autonomia e della conciliazione cura-lavoro.



2011: la cooperativa è partner (a tutt'oggi) del progetto "Con....Tatto", per l'inclusione lavorativa di persone appartenenti alle fasce "fragili". Il progetto prevede la costituzione di un tavolo di concertazione in grado di costruire un progetto lavorativo ad hoc per ogni persona individuata come possibile fruitore; la persona individuata deve avere una "presa in carico" da parte di uno dei partner.

La realizzazione ha visto due fasi, la prima 2011 – 2013, in cui il capofila era la Provincia di Ancona in partenariato con 11 organizzazioni del terzo settore (associazioni e cooperative) e con il patrocinio e finanziamento della Fondazione Cariverona. Gli utenti del progetto sono stati individuati tra minori stranieri non accompagnati, giovani italiani in drop out, vittime di violenza e della tratta, persone uscite da forme di dipendenza, persone sieropositive o affette da AIDS e patologie correlate, senza fissa dimora, gruppi etnici come rom e sinti, detenuti o ex detenuti.

Sono state inserite 156 persone, 72 di queste hanno effettuato un tirocinio lavorativo di almeno 6 mesi e 23 hanno avuto un contratto al termine dell'esperienza.

Il progetto è stato ripresentato alla Fondazione Cariverona, nel 2014, questa volta promosso da 7 cooperative del territorio in rete con il Centro per l'impiego della Provincia di Ancona, le Agenzie Interinali, Informa Giovani, Coop. Sociali di tipo B; durata 2 anni.

Per quanto riguarda le donne vittime di violenza, nel corso di entrambi i progetti e fino ad oggi, sono state attivate 15 borse lavoro.

Per l'anno 2016, la cooperativa formalizzerà l'impegno per il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, attraverso l'istituzione di uno sportello lavoro, presso la sede della cooperativa con una figura con esperienza pluriennale che avrà il compito di:

- Fare il bilancio di competenze
- Effettuare una ricerca sul territorio delle opportunità lavorative e/o formative
- Prendere contatti con le aziende del territorio
- Monitorare gli inserimenti lavorativi e fungere da riferimento sia per le donne inserite che per i datori di lavoro

Lo sportello lavoro funzionerà per 15 ore settimanali e sarà a disposizione delle donne inviate da: Casa Rifugio Zefiro, Casa di Demetra, Donne e Giustizia, gli sportelli di Jesi, Fabriano e Senigallia

#### b. Azioni a sostegno della conciliazione cura/lavoro

Per favorire e facilitare sia la ricerca che lo svolgimento del lavoro, verranno attivate una serie di azioni a favore dei figli delle donne vittime di violenza ospiti della Casa Rifugio, quali:

- Pagamento della retta dell'asilo nido (compreso l'asilo estivo)
- Pagamento delle rette per la mensa scolastica
- Pagamento della retta per i centri estivi

#### c. Utilizzo di una parte dei fondi per il pagamento dell'affitto della Casa Rifugio

### 3. Azioni relative alla rete della città di Ancona

Per il perseguimento degli obiettivi, di cui al punto 3. del presente progetto, si prevede la convocazione del tavolo interistituzionale per tre incontri.

### 4. Azioni relative alla rete provinciale

Per il perseguimento degli obiettivi di implementazione e rafforzamento delle reti negli altri ambiti territoriali si prevedono una serie di incontri tra i referenti dei soggetti istituzionali e sociali a vario titolo coinvolti nel contrasto alla violenza di genere (Servizi socio-sanitari, FFOO, associazioni). Nello specifico:

- ATS VIII – n. 3 incontri
- ATS IX – n. 2 incontri

- ATS X – n. 2 incontri
- ATS XII E ATS XIII - n. 2 incontri

Tutti i tavoli saranno coordinati da "Donne e Giustizia".

- Supervisione didattica dei casi dello sportello antiviolenza "Artemisia" di Fabriano (6 ore).

#### 5. Azioni per l'attività di sensibilizzazione

- L'associazione Donne e Giustizia e la casa rifugio Zefiro parteciperanno ad eventi di sensibilizzazione proposti sia da associazioni che da enti istituzionali al fine di diffondere la lettura della violenza contro le donne secondo un ottica di genere.
- Distribuzione delle brochure e materiale informativo relativo alle reti e servizi territoriali, oltre il materiale prodotto dal Centro antiviolenza e dalla Casa Rifugio
- Realizzazione di due eventi pubblici nella Provincia di Ancona.

#### Partenariato

Per il perseguimento degli obiettivi di cui al presente progetto, il Centro antiviolenza e la Casa Rifugio Zefiro collaboreranno in partenariato con soggetti pubblici e privati che ne condividono le finalità e che negli anni passati hanno già sviluppato buone prassi, esperienze degne di nota e modelli operativi nel contrasto alla violenza di genere. Nello specifico:

Partner privati:

1. Donne e Giustizia in qualità di associazione che gestisce il Centro antiviolenza provinciale, partecipa alla rete cittadina, convoca la rete provinciale e coordina la rete dei centri antiviolenza della Provincia di Ancona
2. Casa Rifugio Zefiro
3. Dalla parte delle donne partecipa alla rete territoriale ed al coordinamento dei centri antiviolenza portando le proprie buone prassi;
4. Casa delle donne di Jesi partecipa alla rete territoriale ed al coordinamento dei centri antiviolenza portando le proprie buone prassi;
5. Artemisia – partecipa alla rete territoriale ed al coordinamento dei centri antiviolenza portando le proprie buone prassi.

Partner pubblici:

1. Comune di Ancona coordina il progetto e sostiene la realizzazione della rete comunale; garantisce la sede idonea per l'espletamento delle attività del centro antiviolenza provinciale, partecipa ai tavoli della rete cittadina e contribuisce alla realizzazione della rete provinciale, individua azioni politiche di contrasto della violenza di genere attraverso azioni di sensibilizzazione, formazione, informazione ecc.
2. ATS VIII, IX, X, XI, XII, XIII individuano i referenti che partecipano ai tavoli della rete territoriale, individua azioni politiche di contrasto della violenza di genere attraverso azioni di sensibilizzazione, formazione, informazione ecc., rafforzano e potenziano le risorse presenti nel territorio

#### Risultati attesi

I principali risultati attesi del progetto sono legati alla crescente definizione di una rete territoriale formale, ufficiale, al fine di operare in modo più sistematico del passato nella direzione di comporre un sistema integrato, efficace e continuo di rapporti tra agenzie pubbliche e organizzazioni del privato sociale specializzate nella prevenzione, trattamento e contrasto della violenza sulle donne. Ci si attende una risposta quanto più omogenea possibile al bisogno delle donne vittime di violenza che passi attraverso una rete di relazioni stabili e multi-livello tra i vari soggetti operanti nel territorio

#### COSTI PREVISTI (con elenco delle principali voci di spesa stimati)

##### a) Per il Centro Antiviolenza:

Voci di costo	Importo

1. Risorse umane (personale, consulenze, collaborazioni, comprese quelle per le attività formative e quelle del personale degli enti locali per attività strettamente connesse alla funzionalità operativa del Centro)	€ 31.242,00
2. Fornitura di servizi (utenze, specificare):	€ 1.320,00
3. Acquisto di materiali di consumo (specificare)	€ 1.000,00
4. Noleggio e leasing attrezzature (specificare)	€
5. Affitti, costi amministrativi (specificare):	€
6. Altre spese (specificare):	€ 5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 38.562,00</b>

**b) Cofinanziamento per il Centro Antiviolenza (art. 6 c. 4 let. b) L.R. 32/2008)**

Voci di costo ed Importi definiti come cofinanziamento (art. 6 c. 4 let. b) L.R. 32/2008)	Importo
7. Risorse umane (personale, consulenze, collaborazioni, comprese quelle per le attività formative e quelle del personale degli enti locali per attività strettamente connesse alla funzionalità operativa del Centro)	€ 4.000,00
8. Fornitura di servizi (utenze,	€

specificare):	
9. Acquisto di materiali di consumo (specificare)	€ 500,00
10. Noleggio e leasing attrezzature (specificare)	€
11. Affitti, costi amministrativi (specificare):	€ 10.993,30
12. Altre spese (specificare):	€
<b>TOTALE</b>	<b>€ 15.493,30</b>

**c) Per Casa Rifugio "Zefiro"**

<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>IMPORTO</b>
13. risorse umane (personale, consulenze, collaborazioni comprese quelle per le attività formative e quelle degli enti locali per attività strettamente connesse alla funzionalità operativa del Centro ) Importo	Operatrice per inserimento lavorativo 12.550,00 € Rette mense, asilo nido, centri estivi 7.000,00 €
14. Spese relative a forniture di servizi	
15. Acquisto materiali di consumo	
16. noleggio e leasing attrezzature	
17. affitti, costi amministrativi	Affitto Casa Rifugio 14.400,00 €
18. altre spese	
<b>Totale costi del progetto</b>	<b>33.950,00 €</b>

4

**Totale Costi Progetto: € 88.005,30**

**ENTRATE:**

- a) Contributo regionale € 72.154,50
- b) Di cui risorse regionali per CAV € 38.562,00 e per CASA Rifugio € 33.592,50

Per i Centri Antiviolenza:

- c) Cofinanziamento degli enti locali € 15.493,30 (pari almeno al 30 % delle spese di gestione del CAV):

Soggetto Ambito Territoriale Sociale XI Ancona: Importo € 10.993,30 ( di cui € 1.000,00 da erogare direttamente in favore del CAV "Donne & Gistizia" ed € 9.993,30 come contributo figurativo;

Soggetto Ambito Territoriale Sociale X Fabriano : Importo € 500,00

Soggetto Ambito Territoriale Sociale IX Jesi : Importo € 1.000,00

Soggetto Ambito Territoriale Sociale XII Falconara M.: Importo € 1.000,00

Soggetto Ambito Territoriale Sociale XIII Osimo : Importo € 1.000,00 figurativo

Soggetto Ambito Territoriale Sociale VIII : Importo € 1.000,00

ALLEGATO B)

**L. R. N. 32/2008 – DGR N. 461 del 09/05/2016 – DECRETO N. 10/PAO/2016: SOSTEGNO AI CENTRI ANTIVIOLENZA E ALLE CASE RIFUGIO - ANNUALITA' 2016**

**CONVENZIONE PER IL COORDINAMENTO E LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO ANTIVIOLENZA E DELLA CASA RIFUGIO DIRETTE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE NEL TERRITORIO PROVINCIALE DI ANCONA**

**TRA**

**GLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DI:**

FALCONARA, di seguito denominato ATS XII, rappresentato da ..... del Comune di Falconara M., ....., domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Falconara M., p.za Carducci, 4

FABRIANO di seguito denominato ATS X, rappresentato da ..... del Comune di Fabriano, ....., domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Fabriano, p.za del Comune, 1

JESI di seguito denominato ATS IX, rappresentato da ..... del Comune di Jesi, ....., domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Jesi, p.za Indipendenza, 1

SENIGALLIA di seguito denominato ATS VIII, rappresentato da ..... del Comune di Senigallia, ....., domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Senigallia, p.za Roma, 8

ANCONA di seguito denominato ATS XI, rappresentato da ..... del Comune di Ancona, ....., domiciliata per la carica presso la sede del Comune di Ancona, p.za XXIV Maggio, 1

OSIMO di seguito denominato ATS XIII, rappresentato da ..... del Comune di Osimo, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Osimo ....

**E**

La Cooperativa "La Gemma ONLUS", rappresentata da ..... presidente della Cooperativa, con sede ... , in Via ..... domiciliata per la carica presso la sede .....

**E**

L'Associazione "Donne e Giustizia" rappresentata da ..... presidente dell'Associazione , con sede ..... domiciliata per la carica presso la sede.....

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1**

**Oggetto**

Con la presente Convenzione si disciplina il coordinamento e la realizzazione del progetto diretto alla costituzione e rafforzamento delle Reti territoriali antiviolenza locali a livello provinciale (di cui agli artt. 6,9,11 Intesa Stato – Regioni del 27/11/2014) presentato per l'accesso alla quota

regionale del fondo di cui alla L.R. 32/2008 e della DGR 461 del 9 Maggio 2016 – Annualità 2016, per la gestione nel territorio provinciale di Ancona, del Centro Antiviolenza dell'Associazione "Donne e Giustizia" e della "Casa Rifugio Zefiro" ad esso funzionalmente connessa, gestita dalla Cooperativa "La Gemma Onlus";

## ART. 2

### Individuazione delle categorie destinatarie degli interventi.

Gli interventi finanziari previsti per il Centro Antiviolenza "Donne & Giustizia" e per la Casa Rifugio "Zefiro" sono rivolti, in base alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, a supporto dei destinatari di cui al progetto che verrà presentato, in particolare:

- Alle donne e ai minori vittime di violenza fisica, psicologica, economica e sessuale intra ed extra familiare, stalking.

## ART. 3

### Obiettivi Progettuali

La finalità generale del progetto è procedere nella direzione definita dalla Convenzione di Istanbul di mettere in campo politiche integrate per il contrasto alla violenza di genere garantendo su tutto il territorio provinciale, una risposta efficace ed omogenea al fenomeno della violenza sulle donne.

Il progetto comprende interventi specifici nei riguardi delle vittime di violenza di genere, oltre che azioni dirette a:

- consolidare la partnership pubblico - privato realizzando di per sé un valore aggiunto dell'azione sociale messa in atto;
- creare le condizioni per favorire la crescita del volontariato locale e la qualità degli interventi nel settore specifico in conformità alla vigente normativa in materia di Servizi sociali integrati che affida tale compito all'Ente Locale;
- favorire la crescita di una comunità solidale ed il superamento dei pregiudizi di genere che alimentano la violenza contro le donne;

## ART. 4

### Risorse finanziarie

L'importo totale del contributo della Regione Marche per la gestione del progetto unico per la gestione nel territorio provinciale di Ancona, del Centro Antiviolenza "Donne & Giustizia" e della "Casa Rifugio Zefiro" ad esso funzionalmente connessa, è pari ad € 72.154,50, come stabilito da DGR 461/2016 e succ. Decreto n. 10/PAO/2016 che dispone uno stanziamento economico pari ad € 38.562,00 in favore del Centro Antiviolenza ed uno stanziamento di € 33.592,50 per la "Casa Rifugio".

In ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 32/2008, art. 6 "Centro Antiviolenza", c.4 lettera b), e per ciò che attiene la copertura finanziaria di almeno il 30% delle spese di gestione e per la funzionalità operativa della struttura, gli Ambiti Territoriali Sociali associati che insistono sul territorio della Provincia di Ancona assicurano la compartecipazione finanziaria per l'importo di € 15.493,00

La partecipazione finanziaria degli Ambiti Territoriali Sociali è pari al 30% del contributo regionale e statale, per l'importo complessivo di € 15.493,00 di cui:

- € 4.500,00 come importo erogato direttamente dagli ATS in favore della realizzazione del progetto;
- € 10.993,00 come contributo figurativo per i costi sostenuti dagli ATS (personale interno addetto al progetto e altre spese collegate);

L'ATS XI ha recepito le comunicazioni sottoscritte dai Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali VIII, IX, X, XII, XIII relative all'adesione al progetto e alla quota di compartecipazione al cofinanziamento previsto dalla L.R.32/2008 art.6 c.4 l.b).

**ART. 5**  
**Funzioni dell'ATS CAPOFILA**

L'Ambito Territoriale Sociale XI Ancona, in qualità di ente capofila svolge le funzioni di:

- presentazione del progetto;
- gestione finanziaria;
- liquidazione;
- rendicontazione.

**ART. 6**  
**Decorrenza e durata della convenzione**

1. La presente convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione della presente convenzione fino al 31/12/2016 e potrà essere esplicitamente rinnovata di anno in anno, fatta salva ogni diversa formale decisione da parte degli enti associati.

Ancona, li .....

ATS N. XI - ANCONA .....

ATS N. VIII - SENIGALLIA .....

ATS N. IX - JESI .....

ATS N. X - FABRIANO .....

ATS N. XII - FALCONARA M. ....

ATS N. XI - OSIMO .....

